

VERBALE primo incontro Commissione P.O.F.

In data **17 dicembre 2007 alle ore 16.30** a Lauzacco presso la sede della segreteria dell'Istituto Comprensivo, si riunisce la Commissione P.O.F. con il seguente ordine del giorno:

- opinioni di ciascuno (anche in riferimento ai colleghi del proprio plesso) in merito al P.O.F. (forma, contenuti, organizzazione);
- definizione delle linee guida per la stesura del P.O.F.;
- individuazione e organizzazione dei contenuti in modo funzionale.

Presenti i docenti: FIOR Luciana, DI CUGNO Valeria, VISINTIN Nadia, TOSOLINI Carla, LA TONA Enza, CUDICIO Barbara

Assenti i docenti: MARCOLUNGO Carla, MUSCIO Claudia, SARDON Gisella, DI PANCRAZIO Francesca.

Presiede l'insegnante PERTOLDI Elisabetta che funge anche da verbalizzante.

Prima di incominciare l'insegnante Pertoldi precisa che allo stato attuale non ricopre ancora l'incarico di funzione strumentale né qualcuno della direzione le ha comunicato che riceverà tale incarico e neppure ha mai risposto alle sue richieste in merito. Nonostante ciò, avendo trovato il proprio nome sulla tabella riassuntiva degli incarichi si è sentita in dovere di convocare la commissione per raccogliere le idee visto l'imminente inizio delle vacanze di Natale.

1) OPINIONI SUL POF

Le referenti, anche a nome degli altri docenti dei rispettivi plessi, concordano sull'eccessiva lunghezza e prolissità del documento approvato negli anni scolastici precedenti, che risulta poco leggibile e scarsamente funzionale. Inoltre ritengono opportuno evitare l'eccessiva puntigliosità, che rischia di diventare un capestro anziché costituire un vantaggio.

Le insegnanti della scuola primaria sottolineano come la "tabella dei minimi orari delle discipline", seppur utile ai docenti per la costruzione degli orari, possa diventare motivo di contrasto con le famiglie qualora si riscontri l'impossibilità di rispettarla pienamente.

2) LINEE GUIDA

Le insegnanti propongono di snellire in modo consistente il documento, restando sul generale e sul sicuro, eliminando tutto ciò che è superfluo e ridondante, senza preamboli e intermezzi burocratici e riportando semplicemente quello che c'è e quello che si fa, in modo da ottenere un documento più agile e facilmente consultabile.

Inoltre propongono di ridurre all'indispensabile anche quelle parti rese necessarie dai vincoli imposti dal Consiglio d'Istituto e di lasciare regolamenti, protocolli e curricolo verticale come allegati esterni per non appesantire il documento.

3) INDIVIDUAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEI CONTENUTI

Riguardo ai contenuti le insegnanti, riservandosi di discuterne in modo più approfondito anche con i membri della commissione assenti, propongono di organizzarli nel modo seguente:

- Introduzione con finalità e principi (come al solito)
- Contesto territoriale
- Pagine relative a ciascun plesso con i dati generali tipo scheda dei Ragazzi del Fiume con l'aggiunta delle uscite didattiche
- Progetti organizzati per macroaree (esempio: Ambiente – Intercultura – Musica e teatro – Sport – Friulano – Rete Ragazzi del fiume - ...) per le quali individuare obiettivi e finalità generali, all'interno delle quali far rientrare tutto ciò che viene fatto da ciascun plesso.

In merito alle "macroaree", l'insegnante Pertoldi avanza l'idea di realizzare specifiche schede di progetto (schede di presentazione e verifica) da compilare ad inizio e fine anno contenenti tutte le informazioni necessarie all'organizzazione e realizzazione dei progetti stessi e complete di obiettivi e finalità generali della specifica "macroarea".

Al termine dell'incontro le insegnanti concordano sull'opportunità di riferire in collegio quanto emerso per chiedere l'approvazione delle modalità operative definite in commissione per la stesura del P.O.F.

L'incontro si conclude alle ore 17.30.

Lauzacco, 17 dicembre 2007

Pertoldi Elisabetta
